

fe però a nuovo partito, & a fare prima con minor pericolo qualche prova di trarre il Pontefice di castello, facendo improvvisamente, & con gran fretta inviare innanzi verso la città Federico da Bozzole con una banda di gente d'armi, & buon numero di cavalli leggieri, & alcune compagnie d'archibugieri a cavallo, con speranza, che l'andata sua improvvisa potesse aprir qualche opportunità al Pontefice d'uscirsi con tale scorta sicuro, & passare all'esercito della lega: il quale consiglio per varii accidenti riuscì poi di niun frutto.

Ma frattanto, continuando l'esercito a spingersi innanzi, s'ebbe da alcuni informatione, che intorno al castello erano state fatte nuove trincee, & tanto ficure, che molto crescevano le difficoltà dell'impresa; & oltre ciò, che in Roma aspettavansi fanti Spagnuoli da Napoli, di dove già con alcune compagnie era giunto il capitano Alarcone: onde non parve al Duca, non dissentendo da ciò gli altri capitani, che si dovesse con l'esercito passare più innanzi; & subito ne diede al Senato notizia, dimostrando la causa della sua dimora, & ricercando forze molto maggiori, per potere, come diceva, più sicuramente & con più ferma speranza di buon successo, tentare la liberatione del Pontefice; ma particolarmente dimostrava a ciò essere necessario l'aver nel l'esercito almeno quindici mila Svizzeri, numero grande di guastatori, & maggiore apparecchio d'arteglierie. Apportò questa nuova a Vinetiani grandissimo dispiacere per le cose lunghe, & gravi molestie, & travagli del Pontefice; & tanto maggiore, quanto che in questi stessi giorni erano state recitate nel Senato alcune lettere scritte dall'istesso Pontefice al Guicciardino Commissario Ecclesiastico, & da lui mandate a Vinetia; nelle quali deplorando egli l'adversità sua, & la sua misera conditione, pregava, sollecitava, scongiurava i Collegati a procurare la sua liberatione. Nè era meno grave la perdita della riputatione, che veniva con tale tardità a farne la lega, dandone altrettanta a' nemici, & crescendo ogni giorno il dubbio,

1527  
Si ricorre  
però a nuovo partito.

Il Papa più  
strettamente  
è assediato.

Disgusto del  
Senato per  
la tardanza  
de' Capitani.